

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 3°

NUMERO 115

SETTIMANA LITURGICA II DOMENICA DI PASQUA

DATA 22/04/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di GIOVANNI

(20,19-31)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo avere detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e

guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato, e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

Molti altri segni fece Gesù in presenza dei Suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

“DARE LA PACE. MA CE L'ABBIAMO?”

- Il Crocifisso appare Risorto. Il Risorto presenta i segni della sua passione.
 - Il fatto è fonte di gioia o di dubbio?
- L'esperienza della Confessione è soprattutto lode per la tenerezza, che ci viene da Gesù crocifisso, con cui siamo riconciliati con noi stessi, il prossimo, il creato, la storia e Dio?

Promossa dal Santo Padre Giovanni Paolo II

CELEBRIAMO LA GIORNATA DELLA MISERICORDIA

A BBIAMO appena celebrato la Pasqua, contemplando l'Amore misericordioso di Dio, manifestato in Gesù morto e risorto: nella seconda domenica di Pasqua ci viene proposta la prima Giornata della Misericordia. Molti santi recenti hanno testimoniato nella loro vita la bontà del Cuore misericordioso del Salvatore: santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690) a Madre Speranza Alhama Valera (1893-1983). Ma si deve soprattutto alle rivelazioni di una suora polacca, suor Faustina Kowalska (1905-1938), canonizzata da Giovanni Paolo II il 30 aprile del 2000, la richiesta di celebrare la Giornata della Misericordia.

La santa, definendosi "segretaria della divina Misericordia", scrive nel suo diario di aver ricevuto proprio dal Signore la richiesta che la seconda domenica di Pasqua fosse dedicata al riconoscimento della Misericordia di Dio. Preceduta da una novena, la festa attinge il suo significato dal Cristo che, come ci racconta Giovanni nel Vangelo, mostrato il costato ferito e le piaghe, offre a tutti il dono della riconciliazione e della pace. Gli apostoli saranno i testimoni nel mondo della tenerezza e della bontà del Salvatore.



Il Sommo Pontefice stesso nell'enciclica *Dives in misericordia* (30 novembre 1980) sottolinea il mistero di Dio, come un mistero di amore e di misericordia. Dal Vangelo all'insegnamento della Chiesa, dall'esperienza mistica alla testimonianza dei santi noi riceviamo dunque la "bella notizia" della misericordia di Dio estesa a tutti gli uomini. Ma vera giornata della misericordia sarà per noi non soltanto l'esteriorità liturgica o la pratica

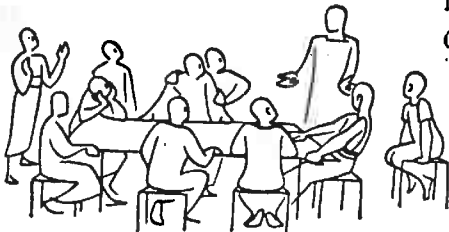
delle devozioni suggerite dalla santa suor Faustina; la vera essenza di questa spiritualità sarà da una parte nutrire fiducia nella bontà divina e dall'altra esercitare benevolenza e mitezza verso tutti i nostri

da

"LA DOMENICA"
del 22.04.01

fratelli, per essere figli del Padre nostro che «fa piovere sia sui giusti sia sugli ingiusti». Il segno dei cristiani e della

Chiesa, riconoscibile da tutti, deve essere sempre di più una accoglienza fatta di dolcezza, tenerezza, comprensione, sostegno. Ogni giorno manifestiamo con la vita la misericordia di Dio. **Andrea Fontana**



I CONFESSIONE

Nelle Messa delle 11,20 di questa domenica,
prima Giornata della Misericordia,

la comunità ringrazia il Signore per il DONO della Confessione che undici nostri bambini/e hanno celebrato per la prima volta il 1° aprile.

Nell'occasione sarà dato loro un diploma-ricordo.



L'abbraccio del Papa
a Francesca

riproduzione della foto

per gentile concessione della famiglia Cinelli-Mazzoni

Liturgia pasquale con l'olio del frantoio antimafia

da "Avvenire" del 12.6.2011

È ricavato dagli ulivi coltivati negli ex terreni del boss

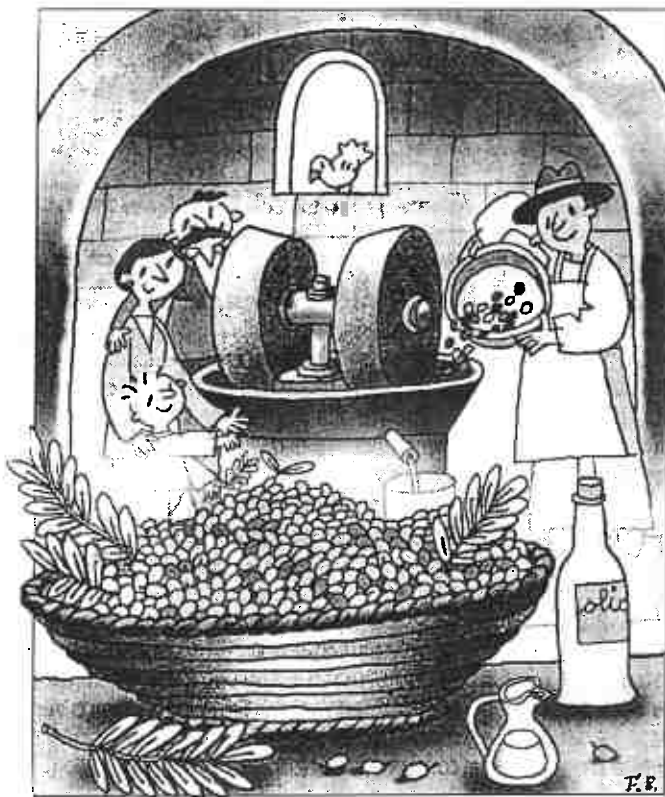
Provenzano: servirà per la messa crismale del giovedì santo

Questa mattina, nel Duomo di Torino, il cardinale Severino Poletto benedirà insieme ai suoi sacerdoti dell'olio particolare. Arriva dalle colline siciliane di Castelvetro, in provincia di Trapani. È stato prodotto da una terra incolta che un tempo apparteneva al boss della mafia Bernardo Provenzano. I giudici hanno affidato quei possedimenti a una comunità di Bagheria - La casa dei giovani - che aiuta i tossicodipendenti a

uscire dal tunnel della droga. Il tutto è merito di «Libera», l'associazione di lotta alla mafia promossa dal fondatore del Gruppo Abele di Torino don Luigi Ciotti. È stata sua l'idea di offrire parte del primo raccolto realizzato da quei ragazzi (circa cinquemila bottiglie d'olio) per la messa crismale che ogni giovedì santo viene celebrata al mattino. Il rito si chiama crismale (da «crisma», unzione) perché ogni vescovo con i suoi sacerdoti benedice l'olio che sarà poi utilizzato durante l'anno nelle parrocchie per i battesimi e le cresime. Durante la celebrazione ogni prete rinnova il suo impegno: viene ricordata l'Ultima Cena, proprio l'occasione in cui Gesù istituì il sacerdozio chiedendo di «fare questo in memoria di me». Il crisma

(che è appunto l'olio benedetto, importante anche per il sacramento che si dà ai malati, «l'unzione degli infermi») ha un significato importante, quasi di sigillo non cancellabile. Nella Bibbia, infatti, viene ricordata l'unzione di re, profeti e sacerdoti come gesto di consacrazione a un compito di responsabilità. «Il senso della nostra offerta è proprio questo – spiega don Luigi – trasformare in sacramento,

cioè in strumento di salvezza, ciò che in passato è invece stato uno strumento di peccato, cioè di violenza, prevaricazione, morte e soprusi». L'olio un tempo dei mafiosi, in questo modo, si trasforma. «Io ho accolto volentieri questa proposta – dice il cardinale Poletto – mi fa piacere che nella messa crismale anche questo segno in più arricchisca lo stimolo in tutti noi per costruire una società più giusta».





***“Vivere
semplicemente
perché gli altri
possano
semplicemente
vivere”***



notizie in breve

Il Coordinamento del Consiglio Pastorale, nella riunione del 20 u. s., propone per giovedì 3 maggio, ore 21, la riunione PLENARIA del CONSIGLIO, invitando i consiglieri eletti recentemente, quelli di diritto e tutti coloro che generosamente si sono offerti come candidati.

Nella medesima riunione si è preso atto delle dimissioni per motivi di salute del Presidente del Comitato per le Feste del SS. Crocifisso, sig. Giovanni Cambi e si convoca i membri del Comitato per una riunione che si farà lunedì 23 aprile, ore 17,30, nella sala parrocchiale.

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Martedì 24: ore 21, incontro comunitario di lettura del Vangelo della domenica successiva.

Mercoledì 25:

- FESTA DELLA LIBERAZIONE -
ore 9.30, S.Messa nella chiesa parrocchiale.

Venerdì 27: ore 21.15, nei locali dell'ex asilo, incontro di Genitori per Genitori: "I RAGAZZI E I GENITORI DEL 2000". Partecipa la dott.ssa Franca Soldateschi.

Sabato 28: ore 15.30, "Akela chiama ..." I Lupetti si radunano per la "caccia".

AVVISO IMPORTANTE

Chi desidera l'incontro-benedizione delle famiglie si faccia vivo (a voce o per telefono) con il parroco, che è disponibile (e contentissimo) di andare in ogni famiglia che lo

chieda nel giorno e ora concordati.

LA STORIA DEL NOVECENTO

Venerdì 27, alle ore 16.15, nella sala di Villa Serena, lezione sulla storia del Novecento (8° incontro): "LA SECONDA GUERRA MONDIALE". Introduce il m° A. Pazzagli.

Venerdì 20 aprile è stato fatto l'incontro su "La guerra d'Etiopia e la guerra di Spagna".

- La serie di incontri, liberi da qualsiasi impostazione ideologica, hanno lo scopo di stimolare la nostra memoria storica, la comunicazione di esperienze da parte degli anziani e l'incontro fra varie generazioni.

Finora si è notata una scarsa partecipazione (dipende dall'orario ?) di giovani e meno giovani del paese.

Aprile 2001 Nigrizia 5

TAILU' di Del Vaglio

EUROPA SFORTUNATA.



STRAGE DI BOVINI,
OVINI E SUINI



AFRICA PIÙ FORTUNATA.



SOLO STRAGE DI
UOMINI, DONNE E BAMBINI

